

FIRENZE, Sala del “Centro Evangelico di cultura” di via Manzoni 19. DOPO L’AGAPE – 22 aprile 2018.

Lucilla Spini presenta il documentario “DOMANI” [Cinque capitoli: [agricoltura](#); [energia](#); [economia](#); [democrazia](#); [istruzione](#): strategie già attuate in diverse parti del mondo per riequilibrare la biosfera, superare le crisi economiche, livellare le ineguaglianze, rispettare l'[ambiente](#) tornando a essere legati a esso. Vi si parla di [orti urbani](#) e [agricoltura sostenibile](#), di [permaculture](#), di [fonti energetiche rinnovabili](#), di [compostaggio](#), di città come [Copenaghen](#) nella quale il 65% dei cittadini non usa l'automobile, di revisione di un modello economico che mira alla crescita indefinita, di monete locali per ecosistemi economici complementari, di leggi della [Terra](#) e di diritti umani, di un modello educativo basato su fiducia e tolleranza e collaborazione. Le parole chiave sono quelle di una sostenibilità che fa rima con sicurezza e sanità, di un rispetto delle diversità e delle autonomie senza dimenticare mai le necessità delle interdipendenze. Di un ripensamento del nostro stile di vita che, con una necessarietà filosofica prima ancora che comportamentale, porti a rivalutare i concetti di lentezza e limite e considerarli elementi positivi e propulsivi e non zavorre che frenano il progresso.] e L’AGENDA 2030.

“Ci svegliamo un po’: perché poi si sta tutti nel buio! Buona serata della “GIORNATA DELLA TERRA”. Il documentario “Domani” che andiamo a vedere è un documentario francese. Ma quello che è interessante è che è stato realizzato da Cyril Dion, Mélanie Laurent ed è uscito nei “cinema francesi” nel dicembre 2015. Ed era un “film”! Così come si vedono altri “film” al cinema! [Insomma (come un tempo) vedevi un cartone animato (Biancaneve e i 7 nani) e c’era però da vedere anche un documentario (La foresta che vive)]. In una settimana chiave: la prima settimana di dicembre 2015, in cui si apriva dal 30 novembre al 12 dicembre del [2015](#), [la 21<sup>a</sup> sessione annuale della conferenza delle parti della [Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici](#) (UNFCCC) del 1992 e la 11<sup>a</sup> sessione della riunione delle parti del [protocollo di Kyoto](#) del 1997]. Famosa “Conferenza” che abbiamo anche visto tutti in televisione per l’ACCORDO DI PARIGI [per ridurre le emissioni come parte del metodo per la riduzione dei gas serra]. Quindi vorrei sottolineare, appunto, la data di questo documentario: il 2015: un anno importante per lo SVILUPPO SOSTENIBILE. Dunque, lo SVILUPPO SOSTENIBILE non è un concetto nuovo fatto dalle donne. Anzi, forse per quello non si è trattato: perché le donne non sono al potere, ancora. Ma nel 2015, una data importante, c’è la scadenza degli obiettivi di sviluppo del millennio e c’è l’approvazione degli strumenti internazionali sullo SVILUPPO SOSTENIBILE. C’è, per esempio, un PROGRAMMA QUADRO sulla RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLE CATASTROFI (RRC) [Le attività di RRC si concentrano sia sulle catastrofi improvvise (inondazioni, sismi) sia su quelle a sviluppo più lento (siccità)]. C’è l’AGENDA 2030: [<http://www.minambiente.it/pagina/lagenda-2030-lo-sviluppo-sostenibile> “**Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**” è, infatti, il documento adottato dai Capi di Stato in occasione del **Summit sullo Sviluppo Sostenibile** del 25-27 settembre 2015, che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. [https://www.unric.org/it/images/Agenda\\_2030\\_ITA.pdf](https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf)]. E c’è l’ACCORDO DI PARIGI [per ridurre le emissioni come parte del metodo per la riduzione dei gas serra].

Ma vorrei soffermarmi, un attimo, sull’AGENDA 2030 approvata nel dicembre 2015, quindi mentre questo documentario “DOMANI” cominciava a prendere forma [verso] la data 2030. Chi ha sentito parlare dell’AGENDA 2030? Bene, sono contenta. Poi vi lascio la copia da tenere qui. Allora, in quel documento che tutti chiamiamo AGENDA 2030, ma s’intitola TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO. Tanta roba già nel titolo. L’AGENDA 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE: Un PROGRAMMA D’AZIONE: per le persone, per il pianeta e per la prosperità. Questo è un accordo fatto dai Paesi. Quindi è un accordo che ha caratteristiche ONU. Però è un Accordo fatto anche dalle persone: perché è un documento che è stato negoziato non solo dai Paesi, ma anche dalla Società Civile. Ed è stato fatto dagli “inputs” [introduzione di dati] di un server [nodo terminale] mondiale. Quindi si parla di milioni di persone che hanno partecipato, hanno dato input [introduzione di dati] per scrivere questo

PROGRAMMA D'AZIONE. In questo PROGRAMMA D'AZIONE ci sono degli OBIETTIVI dello SVILUPPO SOSTENIBILE. OBIETTIVI che coprono i 3 PILASTRI dello SVILUPPO SOSTENIBILE che sono:

- 1) Il PILASTRO dell'ECOLOGIA, dell'AMBIENTE,
- 2) il PILASTRO del SOCIALE e
- 3) il PILASTRO dell'ECONOMIA.

Molto importante. Abbiamo toccato già tutti questi temi prima della cena [agape]: perché abbiamo parlato di QUESTIONI DI GENERE e quindi la parte SOCIALE. Abbiamo parlato di QUESTIONI DI ENERGIA e di QUESTIONI DI ECONOMIA. E abbiamo parlato di AMBIENTE, di BIODIVERSITA' e di AGRICOLTURA e così... Però volevo leggere alcuni di questi OBIETTIVI. Sono 17. Per noi in Italia 17: non è tanto buono. Per il resto del Mondo questo era il numero proprio perfetto! Allora, l'OBIETTIVO numero 1 è PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTA'. L'OBIETTIVO numero 5: RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DEL GENERE, EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE. OBIETTIVO numero 10: RIDURRE LE INUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E TRA LE NAZIONI. OBIETTIVO numero 14: qualcosa più legato alla Madre Terra di cui fa parte anche l'Oceano. CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE "OCEANI", "MARE" E "RISORSE MARINE" per uno SVILUPPO ECOSOSTENIBILE. Abbiamo parlato di "nonviolenza". Chi conosce l'OBIETTIVO numero 16?: PROMUOVERE SOCIETA' PACIFICHE E INCLUSIVE per lo SVILUPPO SOSTENIBILE. E l'ultimo, l'OBIETTIVO numero 17: RAFFORZARE LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RILANCIARE IL PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE [ [https://it.wikipedia.org/wiki/Obiettivi\\_di\\_sviluppo\\_sostenibile](https://it.wikipedia.org/wiki/Obiettivi_di_sviluppo_sostenibile) ]. Quindi cos'è? E' quello che abbiamo fatto prima della cena [agape]: cercare di creare nuove Comunità per cercare di trovare nuove soluzioni per le trasformazioni e lo SVILUPPO SOSTENIBILE. Avete sentito? Questi OBIETTIVI sono alcuni. Poi lascio il testo qui: li trovate pure sul sito del MINISTERO DELL'AMBIENTE.

Queste sono grandi ambizioni. La mia maestra di ginnastica mi ha detto: ma queste sono un po' UTOPIE. Beh, insomma. Sì, in un certo senso. Ma sono OBIETTIVI GENERALI a livello globale. Ogni Paese deve adattare questi OBIETTIVI. Questa non è una AGENDA per i Paesi in via di sviluppo. Questa è un'AGENDA per tutti i Paesi. Quindi ogni Paese deve adattare questi OBIETTIVI alle proprie realtà, alle proprie situazioni. Ma non solo arrivare ad attuarli a livello nazionale: ma arrivare ad attuarli a livello locale e arrivare poi a livello dell'individuo. Cosa può fare l'individuo per promuovere la sostenibilità all'interno della propria Nazione, all'interno di un Nucleo.

Non so se avete visto (oggi 22 aprile 2018 ) GOOGLE: non è magari la cosa più sostenibile, però ha fatto una cosa molto carina per la "GIORNATA DELLA TERRA" con un'intervista a **Jane Goodall** [(Londra, 3 aprile 1934), un'[etologa](#) e [antropologa inglese](#)] famosa scienziata per la sua ricerca (durata 40 anni) sulla vita sociale e familiare degli [scimpanzé](#) [era solita dare dei nomi ai singoli esemplari, anziché marcarli con codici alfanumerici come consueto]. La cito quasi sempre perché anch'io ho studiato gli [scimpanzé](#).

Ogni individuo ha un impatto sul Pianeta ogni giorno. Ed ogni individuo deve decidere che tipo di impatto vuole avere su questo pianeta. Però è difficile sapere, no?, cosa si deve fare? Se pensiamo: chi di voi qui ha lo Smartphone? Chi lo ricarica tutte le sere? Va fatto, no? Chi ha un Nokia vicino che non si ricarica tutte le sere? Già negli ultimi 10 anni abbiamo creato un CONSUMO DI ENERGIA che non c'era prima. Quindi riciclo la carta, però ho l'I-PHONE. Lo devo caricare tutte le sere. Come si riesce a creare un equilibrio? Per contribuire con le AZIONI dell'individuo. Poi le AZIONI della collettività, che abbiamo visto prima. E le AZIONI a livello Nazionale per arrivare a una SOSTENIBILITA', per arrivare a un Mondo in armonia tra l'Uomo e la Natura, E' quindi importante avere degli esempi: non solo qui a Firenze, o in Toscana, o in Italia, o in Europa, ma nel Mondo.

Questo documentario “DOMANI” è nato un po’ da queste idee: trovare dei buoni esempi da far conoscere su delle problematiche legate all’AGRICOLTURA, legate all’EDUCAZIONE, legate ai PILASTRI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. Perché è sempre importante condividere, appunto. Con gli altri colleghi prima abbiamo visto delle storie.. Quindi non vi dirò delle storie che verranno raccontate nel documentario “DOMANI”. Sono troppo belle e quindi le dovrete vedere.

Una sola cosa vorrei sottolineare: il documentario “DOMANI” parte da un ARTICOLO SCIENTIFICO. Quindi l’importanza della conoscenza scientifica all’interno della promozione dello SVILUPPO SOSTENIBILE. Perché senza quelle conoscenze non riusciamo veramente a trovare quelle soluzioni per un Sistema Socio-Ambientale. E quindi niente. Stasera sarà una bella occasione per vedere altri esempi, per ispirare nuove AZIONI anche a livello locale e soprattutto per le generazioni di “DOMANI”.

Grazie

Lucilla Spini [Applausi. La Pastora Letizia Tommasone soggiunge: Sintetica. Molto efficace. Grazie. Adesso partiamo con il film “DOMANI”]